



COMUNE DI RIMINI



Area Gestione del Territorio
Settore Lavori Pubblici



EDILIZIA CIMITERIALE

STORIA, DOCUMENTI E SVILUPPO DELLE STRUTTURE CIMITERIALI NEL TERRITORIO COMUNALE

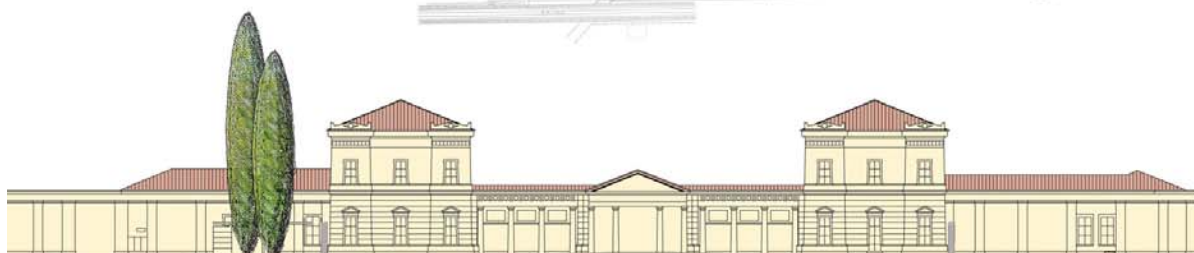
Redatto da:

Ing. Massimo Totti

Ing. Chiara Fravisini

Geom. Samuele Bignardi

PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE CIMITERIALE A MEDIO E LUNGO TERMINE



Dicembre 2004

VOLUME 6



PREFAZIONE

Prof. Lanfranco Maggioli Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Rimini

Le Amministrazioni pubbliche hanno molteplici e diversificati compiti, che derivano dalle numerose e mutevoli esigenze delle proprie città, territori e abitanti. Hanno impegni di risposta immediata e contingente, ma anche impegni di programmazione a medio-lungo termine.

Il presente lavoro di studio e di elaborazione riguardante la "pianificazione cimiteriale", condotto con rigore e passione dagli Uffici dei Lavori Pubblici comunali con l'apporto di consulenze esterne, appartiene a quest'ultimo tipo di compiti, tendendo infatti a dotare l'Amministrazione locale di un valido strumento orientativo per le scelte dei prossimi anni.

Strumento orientativo necessario, anzitutto per prevenire emergenze e situazioni critiche.

Strumento orientativo flessibile, per consentire aggiornamenti costanti e mirati, pur all'interno di un quadro generale.

Strumento orientativo di qualità, per impostare e favorire un piano di recupero architettonico, unitamente a nuove progettazioni.

Particolarmente interessanti appaiono in tal senso gli interventi, in parte in attuazione in parte progettati, relativi al nostro Cimitero Civico, che prossimamente giungerà ai duecento anni di vita (fu infatti iniziata la progettazione nel 1808, divenendo operativo nel 1813).

La ristrutturazione, manutenzione e restauro delle Palazzine, del Pronao e delle Arcatine dell'ingresso principale, la nuova sistemazione del Piazzale antistante l'entrata monumentale, l'adeguamento normativo generale e la manutenzione della Cappella dei Caduti, la riorganizzazione degli accessi e dei servizi (tra i quali un nuovo edificio per gli Uffici cimiteriali, una Cappella funeraria per acattolici e il Tempio crematorio), costituiscono gli elementi fondamentali di un complessivo miglioramento estetico e funzionale.

Attenzione analoga viene e dovrà essere riservata anche ai Cimiteri distribuiti nel forese, già oggetto di diversi e consistenti interventi.

Anche nel caso della programmazione sui nostri "luoghi di riposo", dunque, la necessità di definire linee di pianificazione per i prossimi anni o lustri, incontra la "necessità" di conservare degnamente le tracce della nostra storia.

Così, la doppia preoccupazione, per il futuro e per il passato, esprime la consapevolezza della nostra condizione umana affidata ad un brandello di tempo, cioè mortale.

Rimini, luglio 2005



RELAZIONE

di **Tiziano Arlotti** ex-Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Rimini

Alla fine degli anni '90, il Comune di Rimini ha dovuto fronteggiare una situazione di particolare emergenza nel settore cimiteriale che – pur con le difficoltà incontrate - si può oggi dire superata grazie agli ingenti investimenti effettuati per ampliare i singoli Cimiteri e per mettere in atto un piano di significativi e programmati interventi manutentivi.

Facendo tesoro di questa esperienza, abbiamo ritenuto opportuno dotarci di uno strumento di pianificazione strategica che permettesse di mettere in atto interventi in grado di dare adeguata risposta alla futura domanda di edilizia cimiteriale, rispettando le esigenze di una società multietnica e multireligiosa, gli sviluppi urbanistici e demografici, i vincoli ambientali.

Nascono così queste **Linee guida per una adeguata politica degli investimenti e una corretta pianificazione cimiteriale nel territorio del Comune di Rimini** che il Settore Lavori Pubblici ha predisposto con competenza e anche con l'ausilio di qualificate collaborazioni esterne e che qui intendo ringraziare.

I Cimiteri rappresentano per una città un patrimonio storico, monumentale, artistico, un segno del suo passato, un luogo di incontro e di colloquio fra i vivi ed i morti, di rimembranza, di raccoglimento e di preghiera.

Fin dall'antichità alle città dei vivi si accompagnava quella dei morti, ma nel tempo questa separazione è sparita e oggi il cimitero è un luogo a cui le singole comunità sono particolarmente e gelosamente legate.

Purtroppo, l'evoluzione dei costumi delle modalità di sepoltura ha completamente espanso le aree cimiteriali ponendo seri problemi che comunque richiedono di essere governati.

Nel territorio comunale sono complessivamente 12 i Cimiteri che si sono sviluppati - dalla emanazione degli editti napoleonici del 1804 che proibivano le sepolture nelle chiese - dall'800 ad oggi.

Non è quindi un caso se nell'approccio ad un argomento così delicato, abbiamo voluto acquisire tutto il materiale storico ed archivistico, a partire dall'imponente studio di Nevio Matteini che ci è anche servito per definire sul Cimitero Civico un piano di recupero condiviso dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Ravenna.

La prima scelta "politica" che abbiamo fatto è quella di tenere in considerazione le modificazioni socio-culturali della popolazione, delle diverse sensibilità ed opinioni, della pratica del rito funerario delle singole religioni.

La seconda è stata quella di prevedere uno sviluppo ulteriore dei Cimiteri del forese che rappresentano un elemento di forte identità e socialità.

La terza è quella che prevede, dopo la saturazione dell'attuale Cimitero Urbano la realizzazione di un nuovo Cimitero Urbano, adeguato strutturalmente e come dotazione di servizi alle moderne esigenze.

Quest'ultima scelta si rende anche abbastanza impellente, perché entro il 2012 l'attuale Cimitero Urbano andrà in saturazione e per la parte delle tumulazioni occorrerà una nuova struttura.

Si tratta di una scelta importante ed ineludibile, a cui ritengo possa contribuire il lavoro predisposto dal Settore Lavori Pubblici, offrendo tutti gli elementi per prendere una decisione.

Rimini, dicembre 2004



INTRODUZIONE

Questo documento si propone di individuare le linee guida per una adeguata politica degli investimenti e una corretta pianificazione cimiteriale nel territorio del Comune di Rimini, al fine di consentire gli ulteriori ampliamenti delle strutture atti a garantire la soddisfazione delle future richieste di sepolture.

L'esigenza di pervenire ad una pianificazione dello sviluppo cimiteriale nasce dalla necessità di offrire la continuità di tale servizio di primario interesse pubblico di fronte ad una domanda sempre più crescente e differenziata, adottando le azioni ed i provvedimenti necessari sopperire anche alla prossima saturazione del Cimitero Civico e Monumentale di Rimini.

Tale documento non nasce con l'ambizione di costituire uno strumento definitivo ed esaustivo in ogni parte per essere assunto come rigida guida per tutte le prossime scelte da parte dell'Amministrazione.

Vuole essere solo lo studio condotto dai tecnici del Settore Lavori Pubblici per dotare il Comune di Rimini di uno strumento semplice di lavoro basato su una impostazione logica e numerica, utile ad inquadrare la materia, approfondire le problematiche ed individuare una adeguata proposta operativa da sottoporre agli Organi competenti.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente lavoro sono i seguenti:

- rispondere in maniera adeguata in termini di capacità di accoglienza alla mortalità prevista per il prossimo ventennio;
- confermare conseguentemente, la presenza dei Cimiteri esistenti nel tessuto urbano ed extraurbano;
- riordinare i vincoli cimiteriali;
- favorire la qualità della risposta in termini ambientali e figurativi.

L'intento dei tecnici del Settore Lavori Pubblici è proprio quello di dotare l'Amministrazione Comunale di uno strumento di pianificazione che può essere assunto a "Piano dei Cimiteri".

La scelta strategica che viene sviluppata nel presente lavoro riguarda principalmente il ruolo delle strutture cimiteriali periferiche che, oltre a rappresentare un patrimonio edilizio fondamentale e di primario interesse per la collettività, svolgono una funzione rilevante nel tessuto sociale e nella lettura storica dello sviluppo della città, in quanto costituiscono nella cultura locale un vincolo territoriale e un preciso riferimento per le abitudini ed i comportamenti della gente.



Il filo logico seguito nella struttura del lavoro sviluppa un approccio alle tematiche connesse alle sepolture dei defunti che vuole essere un tentativo per dare risposte ai seguenti quesiti:

- 1.- di quanto devono o possono ampliarsi le nostre strutture cimiteriali in termini di superficie territoriale per soddisfare la domanda nel medio e lungo periodo?
- 2.- Le strutture cimiteriali presenti nel forese sono in grado di seguire lo sviluppo urbanistico e territoriale della città?
- 3.- Per quanto tempo ancora il Cimitero Civico e Monumentale potrà garantire una disponibilità di posti?
- 4.- Una volta esaurita questa disponibilità si provvederà a distribuire i posti salma nelle altre strutture presenti o si cercherà di realizzarne una nuova?

Queste domande le cui possibili risposte rappresentano il principale intento di questo documento, sono state assunte come obiettivo da raggiungere in base al principio che solo attraverso una adeguata pianificazione territoriale sviluppata per tempo, sia possibile realizzare impianti cimiteriali secondo la massima espansione richiesta per soddisfare la domanda, operando in un corretto rapporto con lo sviluppo della città e tenendo conto delle fasce di rispetto del territorio da salvaguardare per legge.

Sull'andamento della crescita della popolazione incide il rapporto fra il Cimitero (inteso come luogo di morte) e la Città (la società civile, ovvero la vita) e non si può certo relegare il primo ai margini della seconda, ma accettare opportunamente la loro convivenza.

Il Cimitero, di conseguenza, deve essere considerato e vissuto come luogo di vita che continua, di memoria, di raccoglimento e di preghiera.

Nel confrontarsi con la materia delle sepolture è emersa immediatamente tutta la sua complessità e quanto sia difficile poter prevedere in modo attendibile la dinamica dei flussi nei vari Cimiteri nel medio e lungo termine, poiché tantissime sono le variabili in gioco: dallo sviluppo edilizio della città, alle migrazioni residenziali interne ed esterne al territorio comunale, dalle modificazioni culturali e dei costumi della popolazione, alle diverse opinioni sull'esercizio del rito ecc...; fino a considerare inoltre la crescente presenza di persone che praticano altre religioni.

Come in tutte le scienze l'individuazione di scenari futuri, la valutazione degli effetti, il manifestarsi di possibili criticità e la determinazione delle necessarie azioni correttive possono essere compiuti scientificamente solo mediante l'utilizzo di un modello fisico o matematico.

Più è sofisticato il modello maggiori sono le variabili da conoscere e gestire, con il rischio che uno sforzo iniziale troppo consistente nell'elaborare il sistema non porti ad avvicinare la individuazione delle soluzioni.



Nei sistemi complessi come nel nostro caso, è preferibile cercare modelli semplici con poche variabili, facili da definire e poi utilizzare per ottenere un risultato di una certa attendibilità.

Per inquadrare la problematica della pianificazione cimiteriale i tecnici del Settore Lavori Pubblici piuttosto che dotarsi di uno strumento sofisticato, hanno ritenuto più corretto concentrare l'attenzione sul livello di attendibilità del sistema piuttosto che sul suo grado di complessità, in quanto un sistema semplice e facile da gestire si presta di più ad essere progressivamente affinato per diventare sempre più mirato al grado di approfondimento cercato per garantire l'adeguato livello di sicurezza dei risultati ottenuti.

La scelta di un adeguato strumento operativo è ricaduta sul tradizionale modo di operare caro agli ingegneri ed acquisito nelle aule universitarie: porsi di fronte ad una problematica complessa cercando di individuare gli elementi maggiormente significativi ed essenziali per schematizzarla in modo semplice e diretto, al fine di costruire modelli utili a conseguire risultati concreti e facili da divulgare, definendo elementi di primo livello da sviluppare ulteriormente per successive approssimazioni fino a giungere ai valori con il livello di attendibilità ritenuto adatto allo scopo prefissato.

I tecnici del Settore Lavori Pubblici hanno scelto proprio questa strada, cioè un modello di primo livello ma al tempo stesso efficace per essere manipolato, fatto di proiezioni con incrementi lineari, ripartizioni e percentuali fisse nel tempo, moduli tipo, semplificazioni, ecc...

Con queste schematizzazioni e utilizzando variabili che si modificano nel tempo secondo regole chiare e ben determinate, il modello che viene adottato nel lavoro permette di ottenere come risultato significativo l'individuazione delle aree necessarie per l'ampliamento delle varie strutture cimiteriali.

I tecnici del Settore Lavori Pubblici si sono pertanto attenuti all'applicazione di tale metodo di lavoro, tentando laddove possibile e nelle modalità più opportune di schematizzare le problematiche connesse alla realtà complessa della cultura dei morti, adottando come riferimento alcuni principi e determinate ipotesi atti a quantificare numericamente gli ambiti territoriali, le capacità ricettive delle strutture cimiteriali e le dinamiche in gioco.

Il lavoro si sviluppa attraverso sei volumi che sono:

- 1.- Fondazione, formazione e trasformazione del Cimitero Celle a Rimini**
- 2.- Testi estratti da "RIMINI NEGLI ULTIMI DUE SECOLI" di Nevio Matteini – Volume primo e secondo**
- 3.- Esame del Piano Regolatore Generale**
- 4.- Studio Demografico**
- 5.- Costruzione dei modelli**
- 6.- Proposta di pianificazione cimiteriale a medio e lungo termine**



Il primo volume contiene la ricostruzione storica e documentale della parte Monumentale del Cimitero Civico della Città; è stato redatto dall'Arch. Luciana Capaccioli di Firenze e dal Prof. Arch. Luigi Lazzareschi Docente di Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, dietro specifico incarico professionale del Settore Lavori Pubblici con lo scopo di predisporre la documentazione necessaria per presentare alla competente Soprintendenza il progetto di restauro nella parte monumentale del Cimitero con organizzazione degli accessi, completamento della viabilità e delle aree esterne con individuazione del sito per il Tempio Crematorio.

Il secondo volume è stato curato e redatto dall'Arch. Annio Maria Matteini di Milano che, in accordo con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, ha inteso recuperare ed acquisire le ricerche sul Cimitero Urbano di Rimini partendo dall'opera in due volumi del padre Nevio Matteini "GUIDA STORICA E ARTISTICA DEL CIMITERO URBANO", riproducendo interamente il secondo volume e riportando le svariate ed interessanti notizie, complete di ampie note, individuate nei molteplici capitoli del primo volume, tutte inerenti la storia del Cimitero Urbano dal decreto napoleonico del 1804 fino ai cimiteri riminesi dei caduti dell'ultimo conflitto.

Il terzo e quarto volume sono stati predisposti dalla Compagnia Generale delle Acque S.p.A. di Monselice (PD) Capogruppo del Raggruppamento di Società e Professionisti con mandanti Hydroarch S.r.l., Protecno S.r.l., Soil S.r.l., Ing. Alberto Cevese e Ing. Gabriele Cenerini, ai quali il Settore Lavori Pubblici ha affidato in qualità di vincitori della gara europea ad evidenza pubblica, la redazione del Piano Generale delle Fognature e delle progettazioni degli Interventi previsti dal PRUSST approvato.

Nell'ambito del contratto sottoscritto, il Raggruppamento ha già completato la prima fase e consegnato all'Amministrazione Comunale tutta la documentazione e gli studi specialistici preliminari alla redazione del Piano Generale tra cui figurano l'Esame del Piano Regolatore Generale del Comune di Rimini approvato nel 1999 e le successive varianti, per stabilire le previsioni di sviluppo nel medio e lungo termine, e lo Studio Demografico per raccogliere ed analizzare i dati esistenti attinenti alla popolazione residente ed a quella fluttuante, ed elaborare, in accordo con le previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Rimini, le proiezioni a medio e lungo termine.

Il quinto e sesto volume sono stati redatti dai tecnici del Settore Lavori Pubblici.

Anticipando le conclusioni del lavoro si sottolinea come il sesto documento preveda il parziale decentramento della funzione cimiteriale con l'ampliamento dei vari Cimiteri periferici e l'introduzione di un nuovo Cimitero Urbano da inserirsi nel territorio comunale, con l'installazione di nuovi servizi e attrezzature quali il possibile nuovo tempio crematorio e le prime risposte alle minoranze islamiche e buddiste.



A tal riguardo non sono da trascurare le esigenze delle comunità acattoliche, in particolare islamiche e buddiste, che esprimono il legittimo bisogno, culturale e religioso, di riconoscersi in un proprio ambiente e di procedere alle sepolture secondo riti e modalità loro proprie.

Con il tipo di schematizzazione adottato per ogni impianto cimiteriale si è definita la massima capacità ricettiva per garantire non solo il medio termine fissato in 20 anni, ma anche in modo cautelativo quota parte del lungo termine.

Il documento riporta allegate le planimetrie per ogni Cimitero: queste non rappresentano certo il progetto di completamento per ogni struttura, ma il modello definito e tarato che, attraverso le verifiche condotte, ha dimostrato la bontà delle scelte adottate ed è adeguato per le ulteriori simulazioni da effettuare.

La semplicità dei modelli costruiti, le variabili utilizzate, le schematizzazioni assunte e i primi risultati raggiunti sono ritenuti elementi con un buon margine di attendibilità e comunque a favore di sicurezza per l'Amministrazione Comunale, cautelandola, se adottati, nelle scelte da compiere e mettendola al riparo da possibili situazioni impreviste che sono insite nella dinamica delle richieste di posti salma.

Così facendo i tecnici del Settore Lavori Pubblici ritengono di aver conseguito un risultato utile per essere assunto dall'Amministrazione Comunale come primo riferimento per le prossime scelte da effettuare a partire da quelle di riqualificazione urbanistica, permettendo inoltre di prevedere la possibile destinazione di porzioni di alcuni Cimiteri per il culto dei defunti di altri credi religiosi.

Un ringraziamento va ai Responsabili degli Uffici Tecnico Cimiteriale e Demografico del Comune di Rimini e del Servizio Statistica della Provincia che con i loro dati hanno permesso la redazione della prima parte del lavoro.

Per concludere si sottolinea come tale lavoro, rappresentando il primo livello della pianificazione cimiteriale a medio e lungo termine, richieda il necessario successivo approfondimento che deve ripartire dai risultati conseguiti per migliorarli ulteriormente e affinarli fino al livello di sicurezza cercato, incarico da affidare a personale altamente specializzato e dedicato alle materie della statistica e della gestione delle strutture cimiteriali.

Rimini, dicembre 2004

Ing. Massimo Totti _____

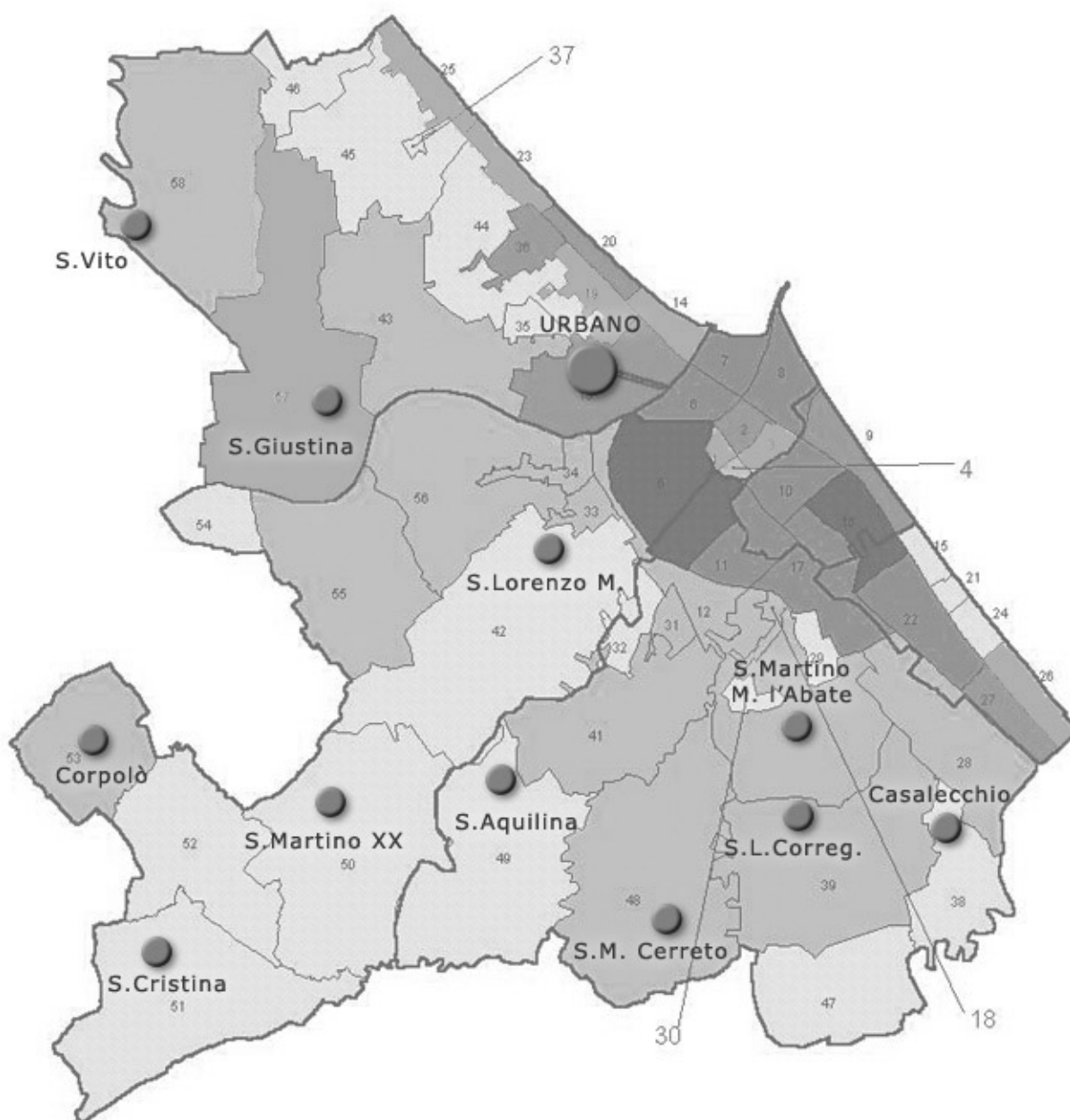
Ing. Chiara Fravisini _____

Geom. Samuele Bignardi _____

PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE CIMITERIALE A MEDIO E LUNGO TERMINE

INTRODUZIONE

Al fine di poter presentare le conclusioni del lavoro e proporre all'Amministrazione una pianificazione cimiteriale a medio e lungo termine per intervenire efficacemente nel territorio comunale, riprendiamo la seguente pianta schematica, che riporta in sintesi l'ubicazione delle strutture cimiteriali esistenti:





Il territorio del Comune di Rimini è caratterizzato da 12 strutture cimiteriali:

- 1) Cimitero Civico e Monumentale in località Celle;
- 2) Cimitero in località Casalecchio;
- 3) Cimitero in località Corpòlò;
- 4) Cimitero in località Sant'Aquilina;
- 5) Cimitero in località Santa Cristina;
- 6) Cimitero in località Santa Giustina;
- 7) Cimitero in località San Lorenzo in Correggiano;
- 8) Cimitero in località San Lorenzo Monte;
- 9) Cimitero in località Santa Maria in Cerreto;
- 10) Cimitero in località San Martino Monte l'Abate;
- 11) Cimitero in località San Martino in XX;
- 12) Cimitero in località San Vito.

Nel volume 5 – Costruzione dei Modelli - i tecnici del Settore Lavori Pubblici hanno approfondito le problematiche, definito le dinamiche e stabilito per il medio e il lungo termine le relative soluzioni, affrontando per ogni periodo (0-20 anni e 20-50 anni) lo studio di due scenari limite e diametralmente opposti tra loro, in modo da delimitare il campo delle possibili soluzioni dove ricercare quelle più adatte per le esigenze previste e da ritenere più opportune per l'Amministrazione in termini di costi-benefici.



Pertanto, partendo dalle analisi sviluppate nel precedente volume e adottando il metodo di lavoro sopra indicato, la pianificazione cimiteriale a medio e lungo termine da proporre risulta come l'insieme delle migliori soluzioni per l'Amministrazione da ricercare tra quelle individuate nei diversi scenari, selezionate sulla base dei seguenti principi di politica cimiteriale da attuare nei prossimi anni:

- 1.- ampliamento delle strutture cimiteriali del forese secondo le massime dimensioni planimetriche possibili come obiettivo prioritario da raggiungere celermente, acquisendo per tempo e in una unica soluzione le aree necessarie;
- 2.- successivo completamento dei Cimiteri del forese con le strutture da dedicare alle sepolture non in terra, secondo i programmi da graduare con le future necessità;
- 3.- garanzia nella distribuzione dei posti salma all'interno delle strutture cimiteriali più vicine al luogo di residenza e con facoltà di scelta lasciata ai cittadini;
- 4.- pianificazione della realizzazione di una Nuova Struttura a Rimini Nord che permetta di sopperire nei prossimi venti anni alla saturazione del Cimitero Civico e Monumentale per evitare distribuzioni d'ufficio e sovraccarichi di posti salma nelle strutture del forese;
- 5.- impegno ad assicurare la territorialità della disponibilità di posti in tutte le strutture cimiteriali anche a lungo termine nel periodo da 20 a 50 anni;
- 6.- scelta di pensare il Cimitero di Casalecchio come seconda struttura emergente rispetto alle altre da unire alla Nuova Struttura da prevedere a Rimini Nord, per costituire un vero e proprio sistema in grado di accogliere tutti i posti salma che nel periodo da 20 a 50 anni non potranno essere collocati nel Cimitero Civico e Monumentale e qualora i familiari non intendano utilizzare i rimanenti Cimiteri del forese.



PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE CIMITERIALE

Riprendendo quindi le valutazioni e le considerazioni svolte per ogni scenario individuato sia nel medio che nel lungo termine, la proposta di pianificazione cimiteriale che i tecnici del Settore Lavori Pubblici intendono avanzare all'Amministrazione con il presente lavoro è la seguente:

1.- Cimitero Civico e Monumentale in località Celle

Viene prevista la riorganizzazione degli spazi interni secondo il progetto di restauro della parte Monumentale concordato con la competente Soprintendenza.

Una volta completato il programma di interventi edilizi nel Settore Ovest con la costruzione dei corpi di fabbrica da destinare a colombari e tombe di famiglia, si è ampiamente sottolineato nel precedente volume che entro un periodo di circa 6-7 anni sarà esaurita la sua disponibilità di posti salma, potendo garantire solo il riutilizzo dei posti salma derivanti dalla rotazione delle inumazioni e dalla scadenza temporale delle concessioni di loculi.

2.- Cimitero in località Corpòlo

3.- Cimitero in località Sant'Aquilina

4.- Cimitero in località Santa Cristina

5.- Cimitero in località Santa Giustina

6.- Cimitero in località San Lorenzo in Correggiano

7.- Cimitero in località San Lorenzo Monte

8.- Cimitero in località San Martino in XX

9.- Cimitero in località San Vito

Per questi Cimiteri del forese viene proposta una prima fase prioritaria che prevede il raggiungimento dell'obiettivo coincidente con il loro ampliamento secondo la massima superficie possibile in base al contesto territoriale in cui si inseriscono, calcolato come nello scenario 1[^] del medio termine e ipotizzando come scelta strategica di soddisfare la richiesta collocando i posti salma a terra per un periodo di venti anni.

In questo modo l'Amministrazione può garantire al patrimonio comunale la necessaria dotazione di aree adeguate e sufficienti per soddisfare la disponibilità di posti salma a terra e in loculo, non solo nel medio termine ma anche nel lungo termine.



Un precisazione per il Cimitero di San Martino in XX.

Anche se la verifica normativa evidenzia un ampliamento in base allo scenario 1[^] del medio termine che può garantire 90 anni, in realtà tale termine viene dimezzato ipotizzando una richiesta futura di posti salma doppia rispetto a quella consolidata storicamente, in quanto la sua collocazione territoriale e lo sviluppo della città porta a ritenere che l'attuale esiguo valore della Tabella 1 debba in realtà e cautelativamente essere raddoppiato nel tempo.

Acquisire in una unica soluzione le aree dei Cimiteri del forese necessarie per il proprio futuro e che rappresentano il caposaldo della stessa pianificazione cimiteriale, viene ritenuta una garanzia per l'Amministrazione nel tutelarsi in modo prudenziale di fronte ai possibili rischi di decadenza dei vincoli e procedurali insiti nella materia urbanistica, nei confronti di ricorsi e di opposizioni dei privati per resistere alle espropriazioni e per salvaguardare le aree interessate da processi edilizi che potrebbero rappresentare una definitiva ed insuperabile limitazione allo sviluppo delle stesse strutture cimiteriali.

In questo modo i Cimiteri del forese potranno tenere conto non solo dello sviluppo futuro della città - non più unicamente parallelo alla fascia costiera ma esteso con sempre maggiore evidenza al territorio retrostante -, ma anche garantire la territorialità della scelta da parte dei cittadini del luogo di sepoltura per i propri cari nella struttura cimiteriale più vicina alla residenza.

Nelle aree acquisite, l'Amministrazione potrà programmare nel tempo in base alle reali esigenze e alle disponibilità finanziarie, la realizzazione dei manufatti da dedicare alle sepolture non in terra per soddisfare le richieste per i prossimi 50 anni.

Il modello proposto per ciascuno di questi Cimiteri mette in evidenza sia la porzione di area con i manufatti da dedicare alle sepolture non in terra per soddisfare le esigenze del medio termine, che quella progettata per coprire il lungo periodo e garantire cautelativamente nella maggior parte dei casi fino ai cinquanta anni.

10.- Cimitero in località Santa Maria in Cerreto

Per il Cimitero di Santa Maria in Cerreto si sono fatte le stesse valutazioni riportate per le precedenti strutture, ma di fronte ad un ipotetico ampliamento del 1[^] scenario del medio termine che porterebbe a coprire un fabbisogno molto superiore anche a quello richiesto nel lungo termine, si è scelto di non ampliare ulteriormente l'area come previsto nello stesso scenario 1[^].

Infatti si è appurato nelle verifiche normative e in base ai calcoli effettuati sulle esigenze reali, che la sola area già in possesso dell'Amministrazione è in grado di soddisfare sia il medio che il lungo periodo.



Nel modello proposto viene evidenziata la realizzazione in un primo tempo di tutti i campi di inumazione e di una sola parte dei manufatti da destinare alla tumulazione: così facendo si coprirà il fabbisogno di posti salma nel medio termine per il periodo 0-20 anni.

Successivamente si programmerà la realizzazione dei rimanenti corpi di fabbrica per coprire così anche il lungo periodo.

11.- Cimitero in località San Martino Monte l'Abate

Vista la particolare collocazione territoriale, il pregio e l'importanza ambientale del contesto in cui è inserito il Cimitero di San Martino Monte l'Abate, tale struttura non viene proposta per ulteriori ampliamenti da far rientrare nella pianificazione a medio e lungo termine.

Il Cimitero di S. Martino Monte l'Abate con il completamento dei lavori in corso è in grado di soddisfare il fabbisogno richiesto solo per i prossimi sette/nove anni: questa rappresenta una ulteriore ragione che, sommata alla precedente, conferma la scelta di non inserirlo nelle strutture da potenziare, con la conseguenza che alla sua saturazione le richieste di posti salma saranno soddisfatte con le disponibilità dei Cimiteri del forese più vicini.

12.- Cimitero in località Casalecchio

Porre l'attenzione sul Cimitero di Casalecchio ubicato a Rimini Sud e inserito in un contesto che permette maggiori margini di ampliamento senza pregiudicare in modo irreversibile il territorio interessato, viene ritenuta una scelta opportuna per sviluppare tale struttura in modo da sopperire alle prossime carenze del Cimitero Civico e rappresentare una possibile alternativa per un minore impatto territoriale della Nuova Struttura Cimiteriale da prevedere a Rimini Nord.

Pertanto il Cimitero di Casalecchio viene pensato con una doppia potenzialità: la prima che sia in grado di accogliere i posti salma nel medio e nel lungo termine secondo la dinamica consolidata storicamente e che per scelta si vuole garantire in futuro per quasi tutte le strutture cimiteriali presenti nel territorio comunale.

La seconda potenzialità deve consentire all'Amministrazione la dotazione di due strutture ubicate la prima a Rimini Nord e la seconda a Rimini Sud, in grado di accogliere i posti salma che per il periodo 20-50 anni (lungo termine) non potranno essere destinati al Cimitero Civico e Monumentale, perché ormai saturo, e per i quali i famigliari non intendono utilizzare le altre strutture cimiteriali del forese.

Per valutare la capacità tra i due scenari trattati nel precedente volume in riferimento al lungo termine, si è scelto il secondo, prevedendo una



ripartizione percentuale tra la Nuova Struttura a Rimini Nord e lo stesso Cimitero di Casalecchio, criterio utile per limitare le dimensioni della Nuova Struttura e il suo impatto territoriale con i relativi vincoli e tutele previste per legge.

I modelli riportati nelle successive planimetrie propongono un primo ampliamento secondo la massima superficie possibile come proposto nello scenario 1[^], per essere in grado di sopperire alle richieste di posti salma per il medio termine, periodo 0-20 anni.

Il secondo modello prevede un ulteriore ampliamento delle aree previste nel 1[^] scenario, e nasce dalla necessità di sopperire alla richiesta di posti salma per il lungo periodo nel periodo 20-50 anni, secondo una precisa scelta dell'Amministrazione sopra descritta.

13.- Nuova Struttura a Rimini Nord

Il volume 5 - Costruzione dei Modelli – mette in evidenza la necessità della pianificazione di una Nuova Struttura a Rimini Nord in grado di sopperire alla saturazione del Cimitero Civico e Monumentale prevista nei prossimi 6-7 anni.

Partendo da questa consapevolezza e per tale Nuova Struttura a Rimini Nord, i tecnici del Settore Lavori Pubblici propongono una serie di planimetrie che comportano la definizione di due modelli in grado di affrontare entrambi le esigenze del medio e lungo termine e strutturati sulla base delle considerazioni fatte in merito al Cimitero di Casalecchio.

Un primo modello utilizza un'area maggiore rispetto all'altra proposta e ipotizza una struttura cimiteriale con corpi di fabbrica di 2 piani fuori terra con minore impatto visivo e "fruibilità".

Un secondo modello nasce invece dall'esigenza di limitare il più possibile l'ampliamento della Nuova Struttura a Rimini Nord, trattandosi di una infrastruttura da prevedere in un contesto territoriale largamente antropizzato e tale da provocare per propria natura l'apposizione di precisi vincoli di inedificabilità e di rispetto delle distanze di non facile e diretta attuazione. In questo modello, che soddisfa lo stesso numero di posti salma del precedente, sono stati previsti corpi fabbrica di 3 piani fuori terra.

Entrambe le proposte sono state pensate con criteri progettuali rigorosi che, partendo da assi pedonali regolari e ben dimensionati, con ampi spazi dedicati ai servizi ed al verde, sviluppano le aree da dedicare ai posti salma in modo modulare e ripetitivo in modo da facilitare la scelta su quella più adatta ed opportuna, limitando le valutazioni a semplici criteri di capacità ricettiva, impatto territoriale e capacità di sviluppo della struttura.



PLANIMETRIE E MODELLI DEI CIMITERI

In questo volume vengono analizzate le diverse strutture cimiteriali presenti nel territorio riminese e per ognuna di queste è stata elaborata una scheda con i seguenti elementi tecnici:

- **Stralcio del PRG vigente – Utilizzo del suolo**
- **Stralcio del PRG vigente – Vincoli in atto**
- **Aerofotogrammetria**
- **Carta Tecnica Regionale dello Stato di Fatto** – scala 1:5000
con fascia di rispetto e possibilità di Ampliamento in conformità al PRG vigente.
- **Stato di Fatto** – scale varie.
- **Carta Tecnica Regionale del Progetto** – scala 1:5000
con fascia di rispetto e possibilità di Ampliamento in conformità o difformità al PRG vigente.
- **Studio di Fattibilità** – scale varie
con evidenziate le aree da dedicare al medio termine, periodo 0-20 anni, e al lungo termine periodo, 20-50 anni.
- **Studio di Fattibilità**– scale varie
con riportato il modello complessivo nella sua interezza.